

RIPARTO

ciò che manca sei tu

non è solo una questione di numeri

Il pensiero economico finanziario ha distrutto la capacità del lavoro di generare appagamento e realizzazione. Si lavora per produrre denaro e altro denaro anziché per dare un contributo concreto al benessere. In poche parole, si lavora per lavorare, schiavi dei ricatti del mercato.

In questo mondo in cui l'unico obiettivo delle imprese è diventato il profitto, reale o illusorio, Riparto nasce come progetto collettivo. Per indurre la consapevolezza della nostra schiavitù economica. Per liberarci dal laccio del debito concesso al solo fine di ottenere potere. Per restituire senso e qualità in un nuovo approccio lavorativo e di vita che riporti ad una economia civile al servizio



ciò che manca sei tu

Creando una rete di professionisti d'impresa, la nostra mission non è solo quella di lavorare nel presente. Stiamo lanciando uno sguardo al futuro e fissiamo nuovi punto d'arrivo e di ripartenze. Vogliamo innescare un nuovo modo di percepire il lavoro, che integri le nostre passioni e abilità, che di solito sono confinate nel privato; che sia spazio per affetti e famiglie; che non sia solo un incentivo di crescita economica, ma soprattutto umana.

Vogliamo rimettere in moto l'ascensore culturale, facendo sì che gli esperti incontrino i neofiti, che gli anziani incontrino i bambini, dando loro un luogo dove scambiare punti di vista diversi sul presente, con la consapevolezza del passato e lo sguardo al futuro. Sei pronto a cambiare il modo di fare impresa, sei pronto a cambiare la storia?



interconnesso

È stato provato che il taglio di un albero può uccidere una colonia di funghi a chilometri di distanza, la caduta di un ramo può dare vita a erbe completamente nuove, che ogni sostanza che passa dalle foglie alle radici non è solo nutrimento, ma è anche un messaggio per chi passa lì intorno. Un'enorme rete di vita, fatta di mezzi e lingue diverse, collega esseri che apparentemente non condividono nulla. Che dipendono - spesso senza saperlo - dall'azione di tutti quegli esseri vicini e lontani.

Come il bosco, anche noi sopravviviamo al cambiamento costruendo una rete, che permette la sopravvivenza di tutti gli individui non appena si trasformano in comunità.

Ecco allora la nostra missione: permettere a chi sta attraversando una fase di stallo, o a chi vuole trovarsi preparato prima d'affrontarla, di entrare in un sistema di mutuo scambio e sostegno, dove incontrare professionalità diverse che possono ridare ossigeno a un sistema aziendale morente. Creando legami, restituiamo vita e possibilità. Creando legami possiamo ripartire.



un'intelligenza collettiva

I test sul QI (quoziente intellettivo) provano due cose. Primo, che nessun QI singolo, neanche quello di Albert Einstein, può competere con i risultati di un QI collettivo, cioè il risultato raggiunto da più intelligenze che collaborano per lo stesso obiettivo. Secondo, che il QI collettivo cresce quando il gruppo è composto da persone molto differenti tra loro, per gusti, personalità, abilità e conoscenze. Sognamo una vera intelligenza collettiva, un luogo d'incontro - fisico e non - tra professionisti, neo-laureati, studenti, pensionati dove possa fluire lo scambio di informazioni e di know-how. L'equilibrio in un ecosistema è dato dal continuo ricambio, che permette la crescita di ciò che già esiste, mentre la staticità porta inevitabilmente al declino generale.

Sei pronto a cambiare il modo di fare impresa, sei pronto a cambiare la storia?



una vera e propria terapia

Le aziende muoiono soprattutto per mancanza di conoscenza e di comunicazione. Alla base delle competenze professionali c'è sempre la curiosità e la continua voglia d'aggiornamento. Il progetto nasce con l'idea di permettere a ogni imprenditore o lavoratore di imparare da professionisti di diversi campi, per aggiornare e integrare le proprie competenze, o confrontarle con argomenti totalmente nuovi.

Non si tratta solo di un servizio di formazione o consulenza, ma di una vera e propria terapia che fa di Riparto un modello che mette in collegamento persone non solo come risorse produttive, ma come depositari di conoscenze ed esperienze da condividere.

il nostro manifesto



■ Sogniamo un mondo in cui le persone perseguono legittimamente il loro **diritto alla felicità** e le imprese sono luoghi accoglienti capaci di **costruire identità sociale**, dove ci s'incontra e **ci si perdona degli errori** commessi e insieme si riparte con **umanità**.

■ Vogliamo **riconsegnare alla moneta il ruolo di mezzo** per uno scambio equo di valori.

■ Sogniamo un mondo che evolve creando **valore "non solo" economico** e vediamo un presente che va oltre il concetto di guadagno.

■ Crediamo nel **confronto costruttivo** fra persone illuminate e che sia necessaria una **progettualità d'insieme, integrale**, perché solo la convergenza di intenzioni rende possibile la realizzazione.

■ **Prediligiamo la relazione al profitto** che contempliamo come **restituzione**.

■ Vogliamo essere **punto di aggregazione per promuovere formazione**, unirci ad altri attori e proporci come driver di vera evoluzione nelle imprese come nelle organizzazioni con la prospettiva di un nuovo Umanesimo.

■ Vogliamo essere **liberi di riconoscerci**, lasciar cadere le maschere che abbiamo imparato a portare e ritrovare il senso di appartenenza.

■ Vogliamo **far stare meglio le persone, le organizzazioni e la collettività** e dire no a tutto ciò che le deturpa e ricerchiamo l'**equilibrio armonico del sistema** per "vivere" anche in futuro.

■ Vogliamo che **imprese e imprenditori osino**, governando il cambiamento, acquisendo consapevolezza della loro possibilità di continuare a "fare" anche nelle difficoltà, anziché agire solo - in buona fede, per sopravvivere - per "aggiustare" i numeri del bilancio al fine di ottenere credito.

■ Crediamo che l'**amore**, inteso come ricordo della nostra identità possa far sparire la voglia o il bisogno di agire come "consumatori" cambiandoci in esseri migliori, "co-autori" di vita.

■ Vogliamo che la "**solitudine imprenditoriale**" sparisca per dare spazio ad **una sintonia progettuale** dove vita e lavoro si fondono, senza ansie, generando reale benessere.

■ Vogliamo **tramandare la nostra esperienza alle generazioni future** affinché possa essere una "**rete**" di **supporto e di prevenzione** che permetta loro di avere **coraggio**, di **conoscere** e di agire con **capacità** per cambiare e "elevarsi" senza paure.

■ Vogliamo che **al centro di un vortice vitale ci siano persone e istituzioni** e che dalla loro relazione scaturiscano consapevolezza, coraggio, nuove visioni e nuovi progetti per l'ambiente, per la comunità e per il singolo.

■ Vogliamo scrivere pagine di storie di imprese capaci di nascere, partire e ripartire da questi presupposti per superarli.



riparto.org